

X GIORNATA DEL DIALOGO INTERCULTURALE: 70 EVENTI CON I VOLONTARI E GLI STUDENTI DI INTERCULTURA

“L’istruzione ci dà la comprensione dell’esistenza di un profondo legame tra tutti gli esseri umani, come cittadini della comunità globale e che le nostre sfide sono e resteranno interconnesse”. Partendo dal pensiero di Ban Ki-moon, ex Segretario Generale dell’ONU, sull’importante compito di educare alla cittadinanza globale, si è tenuta la X Giornata del Dialogo Interculturale, in 60 città italiane.

Nell’ambito delle celebrazioni, 60 Centri locali hanno organizzato ben 70 eventi, di cui 38 nelle scuole, 27 in luoghi aperti alla cittadinanza e 5 durante manifestazioni cittadine. Ben 58 Centri locali hanno scelto di portare avanti le riflessioni su due degli obiettivi dell’Agenda per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare per dare voce a chi questo villaggio globale lo ha vissuto, sul significato di essere cittadini globali, sul ruolo della scuola in questo processo e sulle diverse interpretazioni di “cittadinanza globale” nelle diverse parti del mondo. Anche l’ASviS ha fatto da cassa di risonanza alle nostre manifestazioni, pubblicando sul sito ufficiale le date degli eventi organizzati dai Centri locali (a questo link: www.asvis.it/goal4/eventi/).

Il tema di quest’anno ha dato un forte impulso all’organizzazione degli eventi settembrini e sarà sicuramente un faro importante per i prossimi appuntamenti organizzati dai nostri volontari, non solo per portare all’esterno la riflessione sui temi dell’educazione interculturale e dell’educazione alla mondialità, ma anche per promuovere l’opportunità di una riflessione dentro l’Associazione sul senso del nostro operare.

Di seguito, alcune testimonianze dei nostri volontari:

ASTI

In data 28 settembre, presso la ex Sala Consigliare del Comune di Asti, si è tenuto un incontro aperto alla cittadinanza in occasione della GEDI 2017 con tema “*Abitiamo il villaggio Globale*”. Alla presenza del Sindaco di Asti, Maurizio Rasero, e dell’Assessore alle manifestazioni, Mariangela Cotto, i volontari del Centro locale di Asti hanno presentato il profondo legame tra Intercultura e il dialogo orientato alla pace, ricollegandosi ai punti fondamentali dell’Agenda 2030. L’esperienza di Intercultura diventa così motore per attuare cambiamenti emozionali, culturali e globali in un mondo il cui sistema di sviluppo va reso maggiormente sostenibile. Al termine della presentazione, un gruppo di emozionati ed emozionanti *returnees* ha condiviso il profondo percorso interiore innescato dalla loro esperienza, grazie alle domande di un giornalista del settimanale locale *La Nuova Provincia*. Lo shock culturale e linguistico, l’adattamento, l’approccio a una cultura altra rispetto alla propria, i legami famigliari allargati, questi sono solo alcuni tasselli di un viaggio verso il cambiamento e l’inclusione che, grazie a Intercultura, questi ragazzi hanno potuto compiere. Il dialogo interculturale come punto di contatto è stato al centro dell’incontro, lasciando ai partecipanti il senso ampio del viaggio, quel muoversi tra mondi che si connettono nella scoperta di radici comuni tra le crepe delle differenze.

AUGUSTA

In occasione della X Edizione della GEDI, il Centro locale di Augusta ha organizzato una conferenza volta a presentare l’Agenda 2030 dell’ONU.

L’evento ha raccolto gran parte della cittadinanza (tra cui studenti, insegnanti e autorità) e ha rappresentato un momento importante per riflettere sugli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile e su come contribuire al loro raggiungimento.

A questo proposito, il dott. Antonio Vigilante (ex-capo missione ONU in diversi Paesi in via di sviluppo) ha contribuito ampiamente al dibattito, spiegando al pubblico l’importanza dell’Agenda 2030 e confrontandosi con due studenti augustani partiti con Intercultura per un programma annuale.

In seguito, il sindaco di Augusta ha dato il benvenuto

Congratulazioni ai volontari di Roma per aver vinto l’**IDD Photo and Video Contest** indetto dall’EFIL. La foto del loro evento postata sulla pagina Facebook “*Intercultural Dialogue Day*” dell’EFIL ha totalizzato 950 like. Un membro del team di volontari si aggiudica così una quota di iscrizione gratuita al prossimo *Volunteer Summer Summit*, che si terrà in Norvegia nel 2018, dove potrà promuovere l’evento IDD e condividerlo con gli altri volontari, partecipanti al VSS.

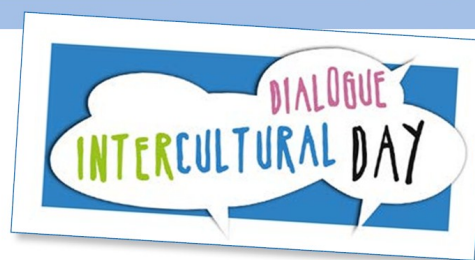




INTERCULTURALE

ENTI ITALIANI

INTERCULTURA



ufficiale ai cinque *exchange students* ospiti nel nostro Centro locale per poi proseguire la serata con un cocktail in loro onore. Oltre ad essere stati contenti per il successo riscosso dall'evento, quest'edizione della GEDI si è rivelata per noi volontari una tappa importante per la nostra crescita come cittadini del mondo. Possiamo dirci soddisfatti e onorati per aver avuto l'opportunità di condividere con il resto della cittadinanza un messaggio di pace e di speranza per un futuro sostenibile.

CATANIA

Il nuovo anno di Intercultura ha avuto a Catania un avvio veramente alla grande, per numeri, impegno ed entusiasmo.

Stavolta abbiamo esagerato! Il progetto iniziale predisposto per poche classi,

si è trasformato in un momento di dialogo con le 20 classi del 2° e 3° anno del Liceo Ettore Majorana di S. Giovanni la Punta (CT). Supportata dall'entusiastica collaborazione della dirigente scolastica, amica e volontaria, e dallo splendido corpo docenti, la GEDI si è aperta con l'inno europeo e quello italiano e lo sventolio di 12 bandiere in rappresentanza delle nazioni ospiti.

La giornata ha visto protagonisti oltre 450 ragazzi che hanno attivamente portato a compimento il significato del dialogo interculturale. Per far meglio comprendere il senso dell'Agenda 2030, al punto 4.7, nei giorni precedenti l'evento i ragazzi stranieri ospiti del Centro locale di Catania, hanno incontrato i loro coetanei per raccontare il loro Paese e la loro scuola. Le classi coinvolte hanno rielaborato quanto appreso e presentato la loro personale visione con momenti di spettacolo, di canzoni e deliziosi video.

L'atmosfera è stata rallegrata dagli interventi della Majorana Band, orgoglio della scuola, e da una golosissima merenda interculturale preparata dagli stessi ragazzi. Questi adolescenti che, inconsapevolmente, abitano il "villaggio globale", hanno consapevolmente colto il senso delle attività proposte, partecipando con entusiasmo e allegria. Poiché il liceo fa parte della rete PROMOS(S)I, tutte le ore di preparazione e di lavoro dei ragazzi sono rientrate nella convenzione dell'ASL.

Alla giornata è intervenuto l'Assessore al Turismo della regione Sicilia Anthony Barbagallo e i rappresentanti delle Amministrazioni del territorio. Erano inoltre presenti l'abate benedettino Padre Vittorio Rizzari e il Prof. Egidio Pagano, presidente provinciale dell'ANP. Tutti loro hanno avuto calde parole di apprezzamento per l'impegno e la partecipazione di studenti e volontari, ai quali, come sempre, vanno il nostro cuore e i nostri ringraziamenti.

FERRARA

Il 28 settembre 2017 si è celebrata la X edizione della Giornata del Dialogo Interculturale. Per questa occasione il Centro locale di Ferrara ha dato vita, presso il Liceo Ariosto, a un duplice programma: mentre alcune classi partecipavano ad una mattinata di attività intitolata "Abitare il villaggio globale", in un'altra ala del liceo si

teneva il seminario di formazione "Competenza interculturale e mobilità studentesca individuale", organizzato dalla Fondazione Intercultura e rivolto a docenti, dirigenti e funzioni strumentali.

I lavori del seminario si sono aperti con il benvenuto e i saluti della dirigente del Liceo, prof. Mara Salvi, e successivamente del dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale e regionale, dott. Giovanni Desco, e dell'assessora all'istruzione del Comune di Ferrara, prof. Cristina Corazzari. Con parole empatiche e cariche di significato, hanno saputo esprimere supporto e vicinanza al progetto educativo di Intercultura. I relatori Mattia Baiutti (Università di Udine) e Flaminia Bizzarri (responsabile per Intercultura delle relazioni istituzionali e con la scuola) hanno poi condotto la giornata di lavori.

Parallelamente, in alcune classi terze del liceo, la ormai consolidata collaborazione tra giovani volontari di Intercultura e di altre associazioni ferraresi (Action Edu, Amnesty International, Cittadini del Mondo, CISV, Emergency, IBO Italia, Unicef



e il CSV – Centro Servizi per il Volontariato) ha proposto una serie di attività pensate per far riflettere gli studenti sulle tematiche del dialogo interculturale e sugli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU, tema scelto per la GEDI 2017.

Le due iniziative si sono intrecciate a metà mattinata in una tavola rotonda, durante la quale sono stati intervistati Anna, Francesca e Giacomo, *returnees* del liceo da un anno rispettivamente in India, Argentina e Stati Uniti. I loro racconti e le loro riflessioni, profonde e spontanee, hanno emozionato la platea di studenti e docenti. Passando dalle modalità di espressione di emozioni e opinioni in India, all'importanza delle rappresentazioni patriottiche negli USA, al senso di sicurezza e vulnerabilità dei cittadini in Argentina, dalle loro parole è emersa inequivocabilmente l'importanza che questo percorso di crescita ha avuto per il loro processo di apertura alle tematiche della citta-

dinanza globale. Flaminia Bizzarri, con la sua incomparabile esperienza all'interno dell'Associazione, ha saputo guidare i ragazzi a una riflessione su sé stessi prima, durante e dopo la loro esperienza, mettendo chiaramente in luce

agli occhi di docenti e studenti le competenze trasversali da loro acquisite grazie a questo percorso.

Desideriamo, in conclusione, riportare un'importante riflessione di Elisabetta Chemello, presidente del Centro locale di Ferrara:

“Sono partita per il mio anno all'estero 35 anni fa, nel 1982, e mi sono trovata a 17 anni in una Germania saldamente divisa dall'Est dal muro di Berlino, in cui campeggiavano giganteschi manifesti affissi dal partito di Helmut Kohl con la bandiera tedesca e la scritta “Ausländer raus!” (fuori gli stranieri!). La Germania allora mi ha accolta così. È stato un anno impegnativo, faticoso, importantissimo, che mi ha messo alla prova e mi ha cambiato la vita. Quando sono tornata nel mio liceo italiano, la maggior parte dei miei professori mi ha fatto vedere i sorci verdi per farmi scontare quello che secondo loro era stato un anno sabbatico e di divertimenti.

Ancora oggi, che ormai da tempo sto dall'altra parte di un tavolo d'esame, mi capita di sognare il mio esame di maturità, con il commissario interno che ha fatto di tutto per bocciarmi perché non avevo studiato bene Foscolo, programma di quarta...

Nei 35 anni trascorsi da allora, da volontaria convinta che il dialogo interculturale sia l'unico percorso possibile per abbattere barriere e pregiudizi, ho visto piano piano le cose cambiare. Soprattutto, ho visto crescere colleghi, scuole e istituzioni, l'ho visto anche con gli occhi dei miei figli (le diverse modalità di riammissione a scuola dei nostri tre figli, partiti per un anno all'estero a distanza di pochissimi anni l'uno dall'altro, sono stati la prova evidente di questo cambiamento), ed è questo, appunto, che – passata la stanchezza dell'impegno – mi riempie di gioia e profonda commozione”.

IVREA

Lo scorso giovedì 28 settembre abbiamo iniziato i festeggiamenti della Giornata del Dialogo interculturale, interpreti principali sono stati i bambini di quinta della scuola elementare Fiorana e quarta della M. d'Azeglio. Si è cominciato presentando i nostri ragazzi Kacey, Taylah, Kong, Nicolas e Selim, raccontando dell'esperienza di Anna e Gregorio, insomma abbiamo girato un po' nel mondo con l'aiuto di un bel planisfero. Poi abbiamo stuzzicato la creatività dei bambini raccontando la fiaba dell'animale misterioso.

Poi è stato chiesto ai bambini di partecipare alla costruzione di un “gioco dell'oca” speciale, partendo da diverse parole che a noi sono molto vicine, supportate da alcuni concetti, suddivisi in gruppi, hanno disegnato e scritto pensieri. È stato veramente bello vedere questi bimbi con entusiasmo partecipare all'attività, non hanno avuto difficoltà e subito hanno trovato l'idea giusta per esprimere la parola che era stata assegnata a loro. È stato altrettanto bello vederli lavorare in gruppo, si sono confrontati e suddivisi i compiti, insomma hanno da subito iniziato a mettere in pratica uno dei concetti cari a Intercultura: il dialogo.

Mentre i bimbi erano impegnati a scrivere e disegnare, anche i nostri *exchange student* hanno preparato dei regali per loro, scrivendo alcune parole nelle lingue a loro conosciute e così sono stati preparati dei cartelloni con i caratteri thailandesi dalla forma arrotondata, parole in francese, inglese, spagnolo, maori e quechua!

La mattina è finita con delle belle foto di gruppo e i bimbi molto contenti di aver conosciuto i nostri ragazzi, con i quali hanno subito stretto amicizia.

Venerdì 29 è iniziato con qualche timore che all'invito rivolto ai bimbi delle scuole e ai genitori partecipassero in pochi e in-

10 vece c'era veramente tanta gente! Tutti volevano giocare al gioco e ascoltare cosa avevano scritto i bimbi, così i *returnees*

